

DOPO LE CAMPAGNE SULLA PRESUNTA TOSSICITÀ DEL PRODOTTO

# La Malesia sull'olio di palma: l'Italia ci aiuti

«Difendere la verità scientifica per tutelare la salute dei consumatori»

**ISABELLA VILLA**

LA MALESIA ringrazia. Nella guerra sull'olio di palma ha nuovi alleati: Dorina Bianchi, capogruppo di Nuovo Centro-destra-Alleanza Popolare in Commissione agricoltura della Camera, e Giovanni Manchiero, Pierpaolo Vargiu, Ilaria Capua di Scelta Civica che hanno presentato due risoluzioni a tutela del prodotto oggi al centro di diverse campagne denigratorie volte a sospenderne l'utilizzo. «Le due risoluzioni evidenziano i benefici salutari, ambientali ed economici relativi all'olio di palma, e criticano fortemente la campagna discriminatoria contro quest'olio attualmente in corso in Italia», afferma Yusof Basiron, Ceo del Consiglio Malese per l'Olio di Palma (Mpoc). Il governo italiano, aggiunge «dovrebbe sostenere il lavoro di questi parlamentari e condannare la

campagna diffamatoria in corso». Già perché secondo uno studio delle Università di Bari, Padova e Pisa in collaborazione con la Società italiana di diabetologia, l'olio di palma «è in grado di distruggere le cellule del pancreas che producono insulina, provocando danni irreversibili come il diabete mellifluo».

Tesi di «dubbia validità scientifica» come scrivono nella loro risoluzione Manchiero, Vargiu e Capua, contrapponendo le valutazioni dei ricercatori dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri: «non ci sono evidenze scientifiche per sostenere che l'olio di palma sia dannoso. I grassi saturi sono contenuti in tutti gli oli vegetali, e nel burro e negli altri grassi animali sono contenuti in misura ancora maggiore. L'olio di palma ha una composizione intermedia».

«I politici - afferma ancora

Basiron - hanno la grande responsabilità di difendere la verità scientifica e adottare le migliori politiche per tutelare la salute dei consumatori». L'Italia è oggi uno dei migliori partner della Malesia ed entrambi i Paesi traggono beneficio da una partnership commerciale in continua crescita.

La Malesia, ricorda il Mpoc, è il secondo produttore mondiale di olio di palma, ed è un importante esportatore in tutta Europa, compresa l'Italia. Secondo un'analisi di Europe Economics, l'olio di palma fornisce un importante contributo per l'economia italiana: 1 miliardo di euro di contributo al Pil, 500 milioni sotto forma di tasse e più di 14.000 posti di lavoro.

L'olio di palma ha contribuito profondamente al processo di riduzione della povertà che in Malesia nel 1960 coinvolgeva il 50% della popolazione, mentre oggi riguarda solo il 5%.



## ROYAL: NON MANGIATE LA NUTELLA

LA NUMERO tre del governo francese ha invitato a non consumare la Nutella perché prodotta con l'olio di palma che comporta «danni notevoli»



## LA CREPE DI AGNESE RENZI ALL'EXPO

ALLA POLEMICA francese ha risposto la first lady italiana che non ha perso l'occasione per gustare una crepe con la crema di nocciole all'olio di palma



## NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E COSMETICA

L'OLIO di palma è ricavato dalle palme da olio coltivate soprattutto in Indonesia e Malesia. È usato nell'industria alimentare e in quella cosmetica

